#### **COPIA OMAGGIO**



Settembre - Ottobre 2006 anno 6 n. 5

## in questo numero:

- Un Pensiero Sono un cristiano
  - Voce Verità

    Cristo, L'OMEGA
- 2 Attualità Halloween
- Ti voglio bene - Esperienze di fede - Un pensiero
- Spazio alla Parola

  Il baratto
   Per Riflettere
- 5 Diciamolo in versi
  Amiamo il nostro prossimo

Sempre pronti!

- 6 Attualità
  Aborto
  - Il giardino del Signore
- 7 Vita cristiana Soffrire è inevitabile
- Per riflettere

  La Preghiera
  - Notiziario

www.vocepentecostale.org Via del Grano, 41 - 00172 tel. 06 232 336 72 ROMA - ITALIA

#### Orario delle riunioni:

martedì e giovedì ore 19.00 mercoledì ore 9.00 preghiera sabato ore 19.00 (incontro giovanile) domenica ore 10.30 – 18.00

# **Voce Pentecostale**

1 la Danaiana

#### SONO UN CRISTIANO

Quando dico: "Sono un cristiano" io non sto, soltanto, gridando: "sono salvato", ma sto confessando: "ero perduto!"

Quando dico: "Sono un cristiano" non dico questo con orgoglio, sto affermando che inciampo e ho bisogno che Qualcuno sia la mia guida.

Quando dico: "Sono un cristiano" non sto cercando di essere forte, ma sto professando di essere debole e prego con forza di poter continuare ad esserlo.

Quando dico: "Sono un cristiano" non sto vantandomi del successo.

ma sto ammettendo che ho fallito e non potrò mai pagare il debito.

Quando dico: "Sono un cristiano" non sto dicendo di essere perfetto, i miei difetti sono troppo visibili ma Dio crede che io valgo.

Quando dico: "Sono un cristiano" sento ancora il pungiglione del dolore, so quanto sono orribili le angosce ed è per questo che cerco il Suo nome.

Quando dico: "Sono un cristiano" io non desidero giudicare perchè non ho alcuna autorità. So solo di essere amato.

traduzione a cura di Gabriele Crociani

I

1/2021/00:44

## Cristo, L'OMEGA

Un vecchio giaceva su un pagliericcio in un'isola: era incatenato a causa della sua fede. Quest'uomo riposava: era domenica e ripensava ai suoi anni passati, a quando, molti anni prima, aveva incontrato sulla spiaggia della Galilea un Uomo che aveva cambiato il corso della sua vita, il Profeta di Nazareth.

Ricordava come per tre anni lo aveva seguito, come nell'ultima cena stava sul petto di quest'Uomo meraviglioso, si ricordò della Sua crocifissione, quando poi apparve risorto per molti giorni, ed ora ... quest'uomo carcerato si sentiva stanco, vecchio e diceva a se stesso: "Finirò i miei giorni in questo luogo?".

Ma ecco che, all'improvviso, fu rapito in spirito: scomparvero, intorno a lui, le mura, il cortile e fu investito da una luce immensa. Vide cieli senza confine e in mezzo a questa visione celeste vide un personaggio altissimo vestito di una veste candida fino ai piedi, nella Sua mano destra aveva sette stelle, i Suoi capelli erano bianchi, i piedi come roventi, dalla sua bocca usciva una spada.

continua a pag. 2

segue da pag. 1 (Cristo, L'OMEGA)

Questo grande Uomo disse: "Io sono l'Alfa e l'Omega, il Principio e la Fine, il Primo e l'Ultimo, sono stato morto ma ora sono vivente nei secoli dei secoli".

Il personaggio pieno di gloria era il Cristo del Calvario. Il Cristo una volta venuto in umiltà, in debolezza ma ora vivente in gloria, forza e potenza divina, perché è Dio.

Il vecchio che aveva visto una simile visione era Giovanni, deportato nell'isola di Patmos. Aveva visto l'Eterno, il Sublime, Colui che non può morire perché è la Vita.

Giovanni nel vederLo fu completamente trasformato.

Tu che stai leggendo, se Lo vedessi in questo momento saresti cambiato, i tuoi problemi sarebbero risolti, vivresti felice, nonostante le debolezze, le malattie, i dolori.

La Parola di Dio ci insegna che "tutto coopera al bene per coloro

che amano il Signore".

GuardaLo con gli occhi della fede e sarai sollevato al di sopra delle miserie umane.

Lui è il Principio e la Fine del tempo e dell'eternità.

Nella Bibbia, Dio dice a ciascuno di noi: "Figlio mio, dammi il tuo cuore!". Il nostro cuore ha mille scomparti, ognuno di essi contiene qualche affetto o qualche cosa di questo mondo, ma per Lui non c'è posto. Gesù vuole entrare in te, nel tuo cuore. Forse ti chiedi il perché del Suo bussare al tuo cuore. Fallo entrare e Lui cambierà tutta la tua persona. Egli ti ha dato la vita, la salute, un bene grande da non sprecare. Ci ha dato un corpo, una mente, uno spirito. Non rovinare la tua vita, non metterla al servizio del male ma usala per Colui che è il bene supremo.

Vuoi davvero la pace? Non potrai averla senza Cristo, il Principe della Pace. Vuoi veramente la gioia, l'amore? Non potrai avere nulla senza Cristo.

Chiedi al Signore di insegnarti a contare i tuoi giorni: sono tutti regalati non te li sei né guadagnati, né meritati. Quanti anni avrai ancora, quanti giorni vivrai ancora? Non lo puoi sapere.

Dobbiamo essere riconoscenti a Dio per tutto quello che ci ha dato e viviamo senza ansia per il futuro.

I doni terreni passano via in un attimo ma il grande Dono che Dio ha dato all'umanità è l'unico che resterà per sempre: il Suo Figlio Gesù.

Accetta questo meraviglioso dono e con Cristo Gesù guarderai al futuro con la pace nel cuore, con fiducia e sicurezza. Sarai felice e vittorioso sopra ogni condizione negativa, dal momento che hai donato il tuo cuore al Cristo, il figlio di Dio e lo hai eletto Signore della tua vita.

Luciano Crociani

A LL. -1:L\

## HALLOWEEN

E' la festa delle streghe e degli adoratori di Satana. La pratica risale a più di 2000 anni fa.

Il 31 ottobre era il capodanno dei druidi celtici, cioè sacerdoti, maghi e indovini. Essi non credevano nel vero Dio, ma in tanti dei e sostenevano che quella notte sarebbe venuto Samhain, il dio dei morti, per raccogliere i morti. Questa festa dall'Irlanda venne portata negli Stati Uniti da dove si diffuse in Germania e ora anche in Italia.

La parola Halloween è l'abbreviazione di "sera prima di tutti i santi". A quei tempi i maghi mettevano delle zucche vuote, con una luce dentro, davanti alle case e gridavano: "Regalo o maledizione!". Chi non sacrificava qualcosa a Samhain, veniva maledetto.

Persone travestite da spettri, che supplicano chiedendo dei dolci, ricordano oggi quest'usanza pagana. Per le streghe e per Satana, Halloween è una delle feste più importanti.

Dio ci dice, nella Bibbia, che non dobbiamo accettare i cattivi costumi dei pagani. Egli ci avverte perché ci ama e i Suoi comandamenti sono buoni. (Deuteronomio 18:9-14)

Evitiamo il male. Partecipando a tale festa approviamo il lavoro del nemico di Dio. Non importa se lo si fa per scherzo o sul serio.

"Non vi conformate a questo mondo, ma siate trasformati per mezzo del rinnovamento della vostra mente, affinché conosciate per esperienza quale sia la buona, accettevole e perfetta volontà di Dio".

Romani 12:2

## Ti voglio bene

Quando ti sei svegliato questa mattina, ti ho osservato ed ho sperato che Mi rivolgessi la parola, anche solo poche parole, chiedendo la Mia opinione o ringraziandoMi per qualcosa di buono che ti era accaduto ieri, però ho notato che eri molto occupato a cercare il vestito giusto da indossare per uscire.

Ho continuato ad aspettare ancora, mentre correvi per tutta casa sistemando le ultime cose prima di andare al lavoro: sapevo che avresti potuto trovare anche solo pochi minuti per salutarMi, ma non lo hai fatto.

Ho acceso il cielo per te, l'ho riempito di colori e di canti di uccelli per vedere se Mi ascoltavi, però non ti sei reso conto neanche di questo.

Ti ho osservato mentre ti impegnavi nel lavoro, nelle faccende domestiche, a scuola e ti ho aspettato pazientemente tutto il giorno: con le molte cose che avevi da fare, suppongo che tu sia troppo occupato per dirMi qualcosa.

Al tuo rientro ho visto la stanchezza sul tuo volto ed ho pensato di rinfrescarti un po' facendo cadere una lieve pioggia, perché questa la portasse via. Il Mio era un dono, ma ti sei infuriato ed hai offeso il Mio nome.

Desideravo tanto che tu Mi parlassi.....c'era ancora tanto tempo, ho pensato.

Dopo cena ti sei disteso sul divano, ti ho aspettato pazientemente, mentre guardavi la TV, ma, immerso nel tuo mondo, ti sei dimenticato nuovamente di parlarMi.

Ho notato che avevi sonno ed ho compreso il tuo desiderio di silenzio. Così ho fatto tramontare il sole : al suo posto, ho disteso una coperta di stelle e ho acceso la luna. Era uno spettacolo bellissimo ma tu non ti sei accorto di nulla.

Al momento di dormire, dopo aver augurato la buona notte alla famiglia, ti sei coricato e quasi immediatamente ti sei addormentato. Ho accompagnato i tuoi sogni con dolci pensieri e, i Miei angeli hanno vegliato su di te, ma non importa, perché forse nemmeno ti rendi conto che Io sono sempre lì con te.

Ho più pazienza di quanto immagini, Mi piacerebbe insegnarti ad aver pazienza con gli altri.

Ti amo tanto e aspetto ogni giorno una preghiera, i doni che ti ho dato oggi sono frutto del Mio amore per te. Bene, ti sei svegliato di nuovo ed ancora una volta Io sono qui e aspetto, sperando che oggi tu possa dedicarmi un po' di tempo. Buona giornata.

Tuo papà, Dio.

traduzione a cura di Gabriele Crociani

## г.....: ..... ј: г. ј.

#### dalla nostra comunità

Dallo scorso inverno soffrivo sempre di dolori addominali. Il mio medico pensava che fossero causati dai farmaci che assumevo, così mi suggerì di fare un clisma opaco dal quale mi fu diagnosticato che avevo un polipo all'intestino e i diverticoli. Cominciai a preoccuparmi. Il medico disse che dovevo fare ulteriori accertamenti, tra i quali l'istologico per una diagnosi più accurata.

Quel giorno lessi nella Bibbia, la storia della malattia e della guarigione di Ezechia, uno dei re d'Israele. Egli fece una meravigliosa preghiera che ispirò anche me. Ezechia voltò la faccia verso il muro e pregò il Signore, dicendo: "Signore ricordati, ti prego, che ho camminato davanti a Te con fedeltà e con cuore integro, e che ho fatto ciò che è bene ai Tuoi occhi". Ezechia, poi scoppiò in un gran pianto. (2 Re 20:3)

Anch'io mi rivolsi al Signore e piangendo dissi che non avevo camminato davanti a Lui con tanta fedeltà e neanche con cuore integro e che non avevo fatto ciò che è bene ai Suoi occhi, ma che confidavo solo in Lui e che avrei per sempre testimoniato a tutti, per la Sua gloria.

Il giorno 19.07.2006 andai a fare questo esame, portai la lastra del clisma opaco e la consegnai al dottore dicendogli che, per fede, ero certa di non avere più né polipo e né diverticoli. Poi chiesi al dottore: "Lei crede in Dio?" ma lui nemmeno mi rispose.

Finita la colonscopia chiesi subito cosa avessero trovato. Mi fu risposto che non c'erano né il polipo e né i diverticoli. Io dissi subito che era stato il Signore a operare. Uscii dalla stanza e telefonai al pastore Stefano che fu contentissimo e ringraziò anche lui il Signore.

Voglio dire a tutti coloro che stanno leggendo questa testimonianza che il Signore è vivente e che se ci rivolge a Lui con piena fiducia, Egli è pronto ad operare. Grazie, Signore!!

Rina Morera

#### Un Pensiero

Pensa tutto quello che dici, ma non dire tutto quello che pensi. I pensieri sono tuoi, le parole non sono più tue. Consiglia ad ognuno di pensare prima di parlare e porsi tre domande, circa quello che desiderano dire:

E' la verità? E' utile? E' necessario?

Smaria alla Davala

#### IL BARATTO

#### GENESI 25:27.34

La lettura sopra citata ci parla di uno scambio tra due fratelli, un baratto insolito: un diritto, quello della primogenitura, futuro, immateriale, inconsistente per qualcosa invece di immediato, materiale, di cui se ne può fruire immediatamente.

La Scrittura ci illustra altri esempi. Ne prenderemo in esame soltanto due, ma con un po' di pazienza sarà facile trovare altre persone che hanno deciso di cambiare qualcosa per un'altra, cioè di privarsi di un loro bene, di un loro diritto, di una benedizione in cambio di altro. Potremo parlare del figlio prodigo. Cosa fece questo giovane lo sappiamo tutti: preferì la libertà e i soldi (la metà della sua eredità) ad una vita nella casa del padre. Quindi, tutto quello che il padre poteva provvedere per se 10 fece liquidare lui. nell'immediato per andarsene lontano e fare quello che riteneva meglio per la sua vita.

Ci fu un altro uomo, Giona, che barattò qualcosa. Egli scambiò la volontà di Dio con la sua, decise di non fare quello che Dio gli aveva chiesto quindi, anziché andare a predicare ai Niniviti, preferì prendere la strada, via mare, per Tarsis allontanandosi, almeno lui così pensava, dalla presenza di Dio. I bambini forse sono più soliti fare questo tipo di attività. Con le figurine, con i giochi: "Se tu mi dai questo, poi io ti do quest'altro", ma accade anche a noi, nella nostra vita di tutti i giorni e lo facciamo abbastanza spesso. E' importante l'errore del capire barattare qualcosa di spirituale con un beneficio immediato, è cosa che ci riguarda tutti quanti da vicino: ognuno di noi farà riferimento probabilmente a qualcosa di reale,

a una sua esperienza personale.

Cosa ci spinge a barattare qualcosa che abbiamo per qualcosa che vorremmo avere? Abbiamo tre esempi davanti: Esaù, Giona e il figlio prodigo. Più o meno hanno un comune denominatore, qualcosa che li accomuna. Credo fondamentalmente. ci situazione di disagio, di stanchezza. di scontentezza. insoddisfazione: "quello che ho non mi basta e vorrei avere qualcos'altro".

La seconda cosa è l'urgenza. Da una situazione di disagio nasce un bisogno urgente: "Devo in qualche modo ottenere subito qualcosa che possa soddisfare le mie esigenze". Questo porta ad un disprezzo esplicito, implicito dichiarato o semplicemente vissuto inconsciamente, nei confronti della cosa che vogliamo barattare. Ma sapete qual è peggior il ingannatore che possiamo trovare nel nostro cammino?

E' proprio il nostro avversario e la nostra natura carnale si sposa perfettamente con la caratteristica del baratto che egli vuole proporci: l'immediatezza.

Vi ricordate la tentazione di Gesù? Che cosa gli disse il

diavolo? "Tutti i regni della terra, tutto quello che vedi sarà tuo, adesso, soltanto se tu mi adori".

Ma già era tutto del Signore! Tutto appartiene a Dio e sicuramente non era un baratto equo. Il nemico non ci fa fare mai degli affari, potete starne certi. Se vogliamo veramente fare affari buoni, dei quali possiamo esserne contenti, andiamo da Gesù.

Non ci lasciamo ingannare dal diavolo perché lui punta tutto su una falsa urgenza.

Il nemico ti dice: "Perché aspettare che il Signore dia una risposta alla tua vita, perché aspettare che sia il Signore a trovare l'uomo o la donna della tua vita? Tu ne hai bisogno adesso, è una tua urgenza!".

Per questo noi barattiamo il nostro diritto di figli di Dio per qualcosa che crediamo essere un affare ma che poi, in realtà, ci porta a piangere amaramente.

Sapete chi è il "credente sportivo"? E' quello che si fa vedere "sciolto" nei confronti degli impegni della chiesa, è quello che magari, se dei colleghi di lavoro organizzano una cena e cade nel giorno di culto dice: "Perché mi devo far vedere

D... D:fl \_\_\_\_

#### **SEMPRE PRONTI**

Un giorno un uomo andò a visitare un magnifico giardino sulle rive del lago di Como. Un vecchio giardiniere gli aprì il pesante cancello introducendolo nel giardino.

"Da quanto tempo è qui?", chiese al giardiniere . "Da 24 anni".

"E in tutto questo tempo, quante volte è venuta la proprietaria?" "Quattro volte". "Quando è stata l'ultima volta?" .

"Dodici anni fa. Sono qui da solo per la maggior parte del tempo. E' raro che venga qualcuno".

"Eppure questo giardino è curato in modo meraviglioso! Forse pensa che la proprietaria potrebbe per caso venire domani?".

"Non domani, oggi!" fu la decisa risposta del giardiniere.

Ed è così per i figli di Dio che devono aspettare il ritorno di Gesù. Sempre pronti e purificati "come Lui è puro", perché "non sappiamo né il giorno, né l'ora in cui il Figlio dell'uomo verrà". Matteo 25:13

bigotto, diverso, un po' strano. Faccio questo baratto in cambio di un'amicizia più stretta." Ma qualche volta bisogna avere la capacità di dire di no, di scegliere la parte migliore. Che ognuno di noi possa riflettere su quello che sta barattando!

Se facciamo poca stima di un qualcosa, di un compito che il Signore ha messo davanti a noi, anche se si tratta di una "semplice" riunione di preghiera, il nostro disprezzo sarà contagioso per tutti gli altri. Giona 1:10

Quando le persone ci vedono poco interessati, poco attenti alle nostre attività spirituali, alla preghiera che siamo pronti a sacrificare con tanta facilità, sarà difficile guadagnarle a Cristo.

Dio non vuole soffocare i nostri progetti o le nostre attività, ma non spogliamo un altare per rivestirne un altro.

Incontreremo molte proposte di "baratto" nella nostra vita.

E se incominciassimo a dire di no? Se cominciassimo a far capire a chi ci sta intorno che la preghiera, la presenza di Dio e la Sua volontà, per noi valgono "un po' di più" di tante altre cose? Sarebbe una grandissima testimonianza da dare agli increduli: programmare le cose in funzione dei nostri impegni spirituali. Chi ci sta intorno deve sapere che l'impegno per il Signore viene prima di ogni altra cosa nella nostra vita.

Di baratti sbagliati ne facciamo tanti. A volte possono sembrare insignificanti. Barattiamo un tempo, un'attività, qualcosa per un'altra. Barattiamo per ricevere un beneficio immediato, non onorando i piani di Dio.

Il Signore ci dice le cose come stanno realmente. Egli usa il massimo della serietà e della chiarezza. Purtroppo Esaù, Giona e il figlio prodigo hanno accettato di barattare una dignità spirituale, qualcosa di grande: la volontà di Dio per la loro vita, per qualcosa che aveva un valore insignificante. Quando noi ci allontaniamo dalla volontà di Dio vogliamo illuderci di continuare ad avere sempre la terra ferma sotto i nostri piedi. Ma ringraziato Dio perché nonostante i nostri tanti baratti, a volte anche incoscienti, il Signore ci riporta a sana mente, ci fa capire e, come fu per il figlio prodigo, non ci lascia in balia delle scelte sbagliate ma, se siamo pronti ad ascoltare la Sua voce, a tornare sui nostri passi può accadere davvero qualcosa di straordinario per la nostra vita e non ci troveremo necessariamente piangere a amaramente come fu per Esaù tra le braccia d'Isacco chiedendo di essere benedetti e sapendo di non poter più ricevere nessuna benedizione.

Il nostro meraviglioso Signore non esaurisce le Sue compassioni, le Sue benedizioni e le Sue benignità e anche se spesso sbagliamo e barattiamo qualcosa di spirituale per qualcosa che non lo è, Lui è pronto a rimettere il Suo ordine perfetto nella nostra vita. Dio ci benedica. Stefano Zingaretti

Nel nostro Punto Vendita troverete una fornita esposizione di oggettistica per l'evangelizzazione: ceramiche dipinte a mano, articoli da regalo in decoupage, ricami, portachiavi, calamite, quadri, pergamene, Bibbie, Cd, audio e video cassette, libri cristiani. Su ordinazione si eseguono lavori personalizzati.

#### Orario:

martedì, giovedì e sabato ore 20,00domenica ore 12,00 – 19,00

Diciamolo in Versi

#### AMIAMO IL NOSTRO PROSSIMO

Dio, che pianto accorato! Una bottiglia per terra e una grande macchia di latte si è sparsa sul selciato. Povero bambino, come si dispera! Forse è la prima volta che il dolore. con una stretta come questa, attanaglia quel cuore dove è sempre festa. A questa scena, faccio un salto dal lattaio e compro di latte una bottiglia piena. Che ho fatto? Niente! Eppure su quel viso vedo tornare il sorriso e quel sorriso m'ha fatto tanto bene.

Quante lacrime nel mondo! Quanti dolori ci passano vicino! Certo, son dolori e lacrime più amare di quelle sulle quance d'un bambino. Oh, se a questo mondo fossimo più buoni verso il prossimo! Ognuno troverebbe una parola per consolare chi soffre. Basterebbe allungare una mano sola per consolare un fratello ch'è caduto. Non basterebbe niente: ma ognuno resta muto che cammina pensoso e indifferente lontano da chi soffre e non ha niente.

> (Melville) segnalato da Tolmino Lattanzio

A LL . - 1:L

#### ABORTO: CHI ELIMINARE?

La giovane madre entrò nello studio del medico. Aveva con sé un piccolo bambino di circa un anno di età. Sedette di fronte alla scrivania del medico e disse: "Dottore, ho bisogno del suo aiuto per risolvere il mio problema. Come lei vede, questo bambino è mio figlio. Ha solo un anno di età. Ma ora, sono di nuovo incinta da due mesi e, le confesso, che non mi sento affatto pronta ad avere un altro bambino così presto".

Il dottore le domandò: "Bene, cosa vuole che faccia?". La donna rispose: "E' naturale, voglio abortire!"

Il dottore restò in silenzio per qualche minuto osservando la donna e il bambino. Ad un tratto disse: "Le voglio suggerire un metodo migliore. Se non vuole avere due bambini a poca distanza l'uno dall'altro, mi lasci semplicemente uccidere questo che ha un anno, lasciando vivere, invece, quello che dovrà nascere, perché cara signora, è molto più facile, per me, uccidere un bambino già nato. Inoltre, anche per la sua vita, signora, è molto meno pericoloso".

La giovane donna si alzò di scatto e, gridando, diede dell'assassino al medico. Ma, il dottore cercando di calmarla, spiegò alla donna che uccidere un bambino di un anno era la stessa cosa che eliminare quello che ancora doveva nascere. La differenza era solo l'età.

"lo Ti celebrerò, perché sono stato fatto in modo stupendo..... i Tuoi occhi videro la massa informe del mio corpo e nel Tuo Libro erano già scritti tutti i giorni che erano stati fissati per me, anche se nessuno di essi esisteva ancora." Salmo 139:14-16

## Il Giardino del Signore

Dal libro del Cantico dei Cantici (4:12-14): "O mia sorella, o mia sposa, tu sei un giardino serrato, una sorgente chiusa, una fonte sigillata. I tuoi germogli sono un giardino di melograni e d'alberi di frutti deliziosi, di piante di cipro e di nardo; di nardo e di croco, di canna odorosa e di cinnamomo, e di ogni albero da incenso; di mirra e d'aloe, e di ogni più squisito aroma".

Gesù si rivolge alla Sua Chiesa, alla Sua Sposa, esprimendo tutta la Sua dolcezza e tutta la Sua ammirazione. Un "giardino": è così che Gesù ci vede, in quanto noi facciamo parte della Sua Sposa. Egli, venendo ad abitare nel nostro cuore, ha portato ogni sorta di beni: ha tolto sterpaglie e radici velenose, e vi ha piantato fiori ed alberi fruttiferi. La malvagità. l'insoddisfazione e la tristezza le ha sostituite con la pace, la gioia e la benedizione. Ma siamo noi dei custodi solerti ed attenti del nostro giardino? Lo teniamo gelosamente serrato, come il nostro Signore vorrebbe che fosse?

Nel libro dei Proverbi (4:23) troviamo scritto: "Custodisci il tuo cuore più di ogni altra cosa, poiché da esso provengono le sorgenti della

*vita*". Purtroppo, qualche volta, imprudentemente, lo apriamo e vi lasciamo entrare il nemico, il quale lo calpesta, rendendolo incolto e arido.

Vi è ancora un altro episodio descritto, nel secondo libro dei Re (20:13-17): "Ezechia diede udienza agli ambasciatori, e mostrò loro le stanze dove erano tutte le sue cose preziose, l'argento, l'oro, gli aromi, gli olii finissimi, il suo arsenale, e tutto quello che si trovava nei suoi magazzini; non vi fu cosa, nel suo palazzo e in tutti i suoi domini, che Ezechia non mostrasse loro. Allora il profeta Isaia andò dal re Ezechia e gli disse: "Che cosa hanno detto quegli uomini? Da dove sono venuti?". Ezechia rispose: "Sono venuti da un paese lontano, da Babilonia". Isaia disse: "Che hanno visto in casa tua?". Ezechia rispose: "Hanno visto tutto quello che c'è in casa mia: non c'è nulla nei miei tesori, che io non abbia mostrato loro". Allora Isaia disse ad Ezechia: "Ascolta la parola del Signore: Ecco, verranno giorni in cui tutto quello che c'è in casa tua e tutto quello che i tuoi padri hanno accumulato fino ad oggi sarà trasportato a Babilonia e non ne rimarrà nulla, dice il Signore".

Questo re, ingenuamente, mostrò i tesori ai nemici babilonesi pensando che fossero suoi amici, ma s'ingannò.

Dio, per mezzo del profeta, gli fece

conoscere la Sua disapprovazione e lo punì. Stiamo attenti a non aprire il nostro bel giardino al nemico delle anime nostre: stiamo attenti a non farci confondere, come avvenne ad Ezechia, dalla gentilezza di chi si avvicina e ci colma di lusinghe, al solo scopo di propinarci cose che il nostro Signore non gradisce. Satana è descritto come un angelo di luce: se viviamo il nostro cristianesimo con superficialità, corriamo il rischio di non riconoscere la sua astuzia. Solo una comunione costante con il nostro Signore ci fa intendere ciò che è bene e ciò che è male. Ancora la Parola del Signore ci avverte, dicendo che Satana viene per "rubare e distruggere" (Giovanni 10:10). Che cosa viene a rubare e a distruggere, se non quelle cose preziose che il Signore ha posto nel nostro cuore? Com'è stato detto all'inizio, Dio, per la Sua grazia, ci ha donato pace, gioia ed ogni sorta di beni spirituali. Quando tutto ciò viene a siamo mancare, sicuramente ci allontanati dalla Sua presenza ed abbiamo aperto il nostro cuore, mostrando i nostri tesori a Babilonia.

"O mia sorella, o mia sposa, tu sei un giardino serrato, una fonte sigillata".

Facciamo sì che, nel nostro giardino, il Signore possa sempre inebriarsi del profumo dei fiori e raccogliere meravigliosi frutti per la Sua gloria.

Francesca Mongini

## V::L- --::-L:----

#### SOFFRIRE E' INEVITABILE

La sofferenza è una sensazione che si percepisce quando alcuni organi ricettivi vengono stimolati. Nessuno è risparmiato dalla sofferenza.

Non c'è assicurazione che possa coprire questa parte della nostra vita. La sofferenza ci può incontrare in ogni fascia d'età: non è risparmiato il povero, né il ricco, né il vecchio o il bambino.

Anche i più previdenti sono sottoposti a questa esperienza. Nessuno è preparato a soffrire, ma tutti inevitabilmente prima o poi ci scontriamo faccia a faccia con la sofferenza.

Ci sono tante gradazioni di sofferenza e anche tanti modi per affrontarla.

Ci sono sofferenze causate dalla perdita di una persona cara, con tutti i ricordi di una vita. C'è la sofferenza di una malattia degenerante, propria o di un familiare. C'è la sofferenza di un grave incidente, la perdita di un posto di lavoro, la fine di un matrimonio, un familiare coinvolto nella droga, nella prostituzione.

Ci sono anche sofferenze di cui noi stessi siamo la causa: decisioni prese senza riflettere che hanno portato conseguenze dolorose a tutta la famiglia. Investimenti sbagliati, amicizie sbagliate, relazioni sbagliate, rapporti sbagliati.

Il guaio più grande è sofferenza unita alla disperazione. Esse sono gemelle, vanno molto bene insieme, lavorano insieme e portano la persona mal capitata più in basso possibile. Anche noi credenti siamo colpiti dalla sofferenza ma abbiamo un repellente che tiene lontano la disperazione dalla nostra vita.

Dio non può venire incontro ai disperati, Egli vuole dei fiduciosi. Quando ci assale la disperazione essa sta facendo bottino di noi. Stiamo abbassando la guardia consegnandoci nelle mani del nostro nemico. Quando siamo disperati la fede non può operare, il Signore non può rispondere alle nostre preghiere, la Parola di Dio non può operare nessun beneficio in noi.

Una credente mi diceva: "Soffrire è inevitabile, disperarsi è una scelta!".

Dobbiamo veramente avere la sapienza e la forza di combattere, perché abbiamo le meravigliose promesse del nostro Padre Celeste: "Io non ti lascio e non ti abbandono!".

"Io sono con voi in ogni tempo". Dio ci ha offerto tutta la Sua protezione, la Sua compagnia e il Suo aiuto.

Disperare è una scelta. Io ho scelto di sperare nel Signore. Nel pieno del mio dolore ho fissato lo sguardo della fede su Gesù, ho sentito il Suo abbraccio e la Sua voce rassicurante che diceva: "Ci sono Io, non temere, Mi prenderò cura di te. Ora sono il tuo Sposo, riposa nelle Mie promesse". Il dolore ha perso la sua forza, la gioia del Signore è entrata nel mio cuore e io posso vivere ogni giorno attingendo alla sorgente di vita eterna e aspettando con gioia la venuta di Gesù.

Dio non ha creato la sofferenza. Tutto quello che Dio fece era molto, molto buono. Genesi 1:31

"Forza e gioia sono nella dimora dell'Eterno". 1 Cronache 16:27

Dio aveva circondato l'uomo di una grande protezione. L'uomo poteva godere pienamente di tutto. Viveva alla presenza di Dio e tutti gli animali della terra gli erano sottoposti. Dio aveva posto solo una condizione che l'uomo non rispettò. Per questa disubbidienza di Adamo, la sofferenza e il dolore sono entrati nel mondo.

Da quel momento la donna ebbe sofferenze nel parto, l'uomo nel lavoro oltre alla maledizione della morte: "Tu sei polvere e tornerai alla polvere". Genesi 3:19

Finì la luna di miele di questi infelici sposi. Furono cacciati fuori dal meraviglioso Eden: tutta la bellezza e la perfezione che li aveva circondati, ora era vietata a loro. Furono messi dei cherubini a custodire l'entrata del giardino con spade fiammeggianti. Genesi 3:24

La sofferenza iniziò a serpeggiare intorno a loro.

Adamo ed Eva furono i protagonisti del primo funerale, il loro figlio Abele.

Dio, che è molto buono, fin dalla prima caduta di Adamo ed Eva ha provveduto una copertura per alleviare la loro vergogna e la loro sofferenza. Dio è venuto incontro anche a Caino mettendo un segno di protezione sulla sua vita. Genesi 4:15

Dio ha cercato sempre di ristabilire la Sua comunione con l'uomo "... Egli trovava il Suo diletto con i figli degli uomini". Proverbi 8:31

Dio ha camminato con Enoc per trecento anni, ha guidato Noè nel costruire l'arca di salvezza, ha chiamato Abramo "Suo amico", per mezzo di Mosè ha manifestato tutta la Sua potenza, ha trovato in Davide "l'uomo secondo il Suo cuore". Per mezzo di tanti profeti ha continuato a parlare agli uomini, raggiungendoli con amore e, a volte, anche con riprensione, ma l'uomo non ha dato ascolto alla voce di Dio, anzi ha preferito seguire i popoli pagani adorando e servendo gli idoli muti.

Dio, nel Suo grande amore, ha mandato il Suo unico Figlio come Salvatore del mondo, a ridare dignità e gloria all'uomo caduto.

**7** 

"Iddio ha tanto amato il mondo che ha dato il Suo unico Figlio, affinché chiunque crede in Lui non muoia, ma abbia vita eterna". Giovanni 3:16

Dio ha pagato il prezzo sufficiente per riscattare il mondo intero. Dio ha firmato un testamento in favore dell'uomo, dandogli il diritto di diventare Suo figlio. Egli ci ha adottati facendoci Suoi eredi. Galati 4:4,5 – Romani 8:17

"Ora, dunque, non c'è alcuna condanna per coloro che sono in Cristo Gesù". Romani 8:1

Gesù ha preso su di sé i nostri dolori, le nostre malattie e il castigo per cui abbiamo la pace è su di Lui. Isaia 52:2,8

Egli è il Vincitore, Colui che "asciugherà ogni lacrima dai nostri occhi. Non ci sarà più la morte, né cordoglio, né grido, né fatica perché le cose di prima sono passate". Apocalisse 21:4; 7:16,17. Le sofferenze del tempo presente non sono affatto da eguagliarsi alla gloria che sarà manifestata in noi. Romani 8:18

Rifiutiamo, con forza, il pensiero della disperazione perché Gesù ha detto: "Io vengo presto!". Apocalisse 22:20

Lea Crociani

D.... D:[] ....

### LA PREGHIERA

Con il *"Padre Nostro"*, il Signore Gesù, ci ha donato un incomparabile modello di preghiera.

In essa impariamo che una preghiera formulata nel modo giusto, si inizia con l'adorazione a Dio e con il porre gli interessi del Suo Regno al di sopra dei semplici interessi di ordine personale.

La volontà del Signore è accettata pienamente. Sono poi presentate a Dio, le richieste per le necessità di ogni giorno mentre il futuro di chi prega è lasciato alla cura e all'amore del Padre Celeste.

Sulla rivista "Panorama" abbiamo letto il seguente articolo. Un professore di sociologia ha intervistato molte persone per poter comporre una monografia su come l'uomo comune concepisce Dio.

E' stata posta questa domanda ad un gruppo di persone: "Nel Padre Nostro ci sono diverse richieste. Qual è quella che esprime meglio ciò che si vuole dire a Dio?".

Pochissimi hanno scelto: "venga il Tuo regno" o "sia santificato il Tuo nome", cioè le domande che esprimono, come abbiamo visto, una fede che pone gli interessi del Regno di Dio al di sopra degli interessi di ordine umano.

Molti, invece, hanno scelto: "liberaci dal male", una domanda che esprime la richiesta di un aiuto concreto e il 12 % ha reso ancora più materialistica questa concretezza scegliendo la domanda: "dacci oggi il nostro pane quotidiano".

Consideriamo due verità importantissime che riguardano la vita cristiana: la necessità di avere la preghiera personale tutti i giorni, dedicando ad essa il giusto tempo separato da ogni distrazione e la necessità di pregare seguendo tutte le indicazioni contenute nella Bibbia riguardo a questa sacra attività che è stata giustamente definita: "Il parlare dell'anima a Dio".

#### Mal:-: a...: a

#### ATTIVITA'

- ♣ Domenica 17 settembre culto di Santa Cena con giornata di preghiera e digiuno.
- ♣ Domenica 24 settembre si è tenuta l'Ora di Gioia con la partecipazione di molti bambini.
- Domenica 15 ottobre il pastore Stefano Zingaretti ha presenziato al matrimonio di Luca e Francesca Ciucciomini.
- Abbiamo partecipato al funerale della mamma della sorella Ester Paolucci.
- Sabato 21 ottobre, nella nostra comunità, si è tenuto il matrimonio tra Dilan e Upeda Upali della Chiesa Evangelica dello Sri LanKa in Roma, pastore Pietro Evangelista.

#### **OSPITI**

♣ Pastore Ettore Scarozza di Cave (Roma).

#### VISITE

- 👃 Il pastore Zingaretti ha visitato la comunità di Cave (Roma), pastore Ettore Scarozza.
- Il fratello Emanuele Ciamei, ha accompagnato il gruppo giovanile a Roccarainola (Na), pastore Lello Esposito.

Direttore responsabile: Stefano Zingaretti. Redattrici: Cristiana Crociani, Loide Galioto. Hanno collaborato: Gabriele Crociani, Lea Crociani, Tolmino Lattanzio, Francesca Mongini, Rina Morera.